



CONSERVATORIO
G.B. MARTINI
BOLOGNA



MiUR - AFAM



BOLOGNA CITTA' DEGLI ORGANI

V EDIZIONE

in collaborazione con

"Organi Antichi, un patrimonio da ascoltare", XXX edizione



6 - 12 MAGGIO 2018 / SETTIMANA ORGANISTICA

Siamo alla quinta edizione di questa fortunata esperienza del nostro Conservatorio. Come tutte le cose “vive”, la Settimana degli Organi cresce, si sviluppa ed evolve. Non più solo concerti d’organo, non più solo seminari di organo e sull’organo. Quest’anno i nostri due bravissimi colleghi organisti, Marco Arlotti e Andrea Macinanti, coinvolgendo anche le classi di composizione del Martini e quella del collega Luca Salvadori, docente al Conservatorio di Frosinone, coordinati dalla nostra Cristina Landuzzi, propongono anche un percorso di nuove composizioni, ispirate a Olivier Messiaen, di cui ricorre il 110° anniversario della nascita e che verrà inoltre degnamente ricordato dal M° Thomas Lacôte, suo successore a Parigi.

Ci si occupa anche di postura, e di problemi medici ad essa connessi, con uno specialista del settore, per poi approdare agli appuntamenti ormai tradizionali, con la passeggiata organistica e i concerti di organo di docenti, allievi e prestigiosi ospiti.

Insomma, la piena dimostrazione di come l’organo, la nuova musica ed il nostro Conservatorio siano più che mai attivi e pulsanti. Vi aspettiamo, per potervi fare toccare con mano questa bellissima verità.

Il presidente Jadranka Bentini

Il Direttore m° Vincenzo De Felice



SETTIMANA ORGANISTICA

"BOLOGNA città degli organi"

in collaborazione con "Organi Antichi,
un patrimonio da ascoltare" XXX edizione

edizione
V

PROGRAMMA GENERALE

DOMENICA 6 MAGGIO 2018

ore 16,30

BASILICA S. MARIA DEI SERVI (Strada Maggiore, 43)

Concerto di apertura della V Settimana Organistica
Omaggio a Olivier Messiaen nel 110° anniversario
della nascita

Thomas Lacôte, *organo*

LUNEDÌ 7 MAGGIO 2018

ore 9-14,30

CONSERVATORIO «G. B. Martini» (Piazza Rossini, 2)

Masterclass sulla musica di Olivier Messiaen
Docente M° Thomas Lacôte, successore di Messiaen
alla Chiesa della Sainte-Trinité e Professore al
Conservatorio Nazionale Superiore di Parigi

MARTEDÌ 8 MAGGIO 2018

ore 9-12 / 14-16

CONSERVATORIO «G. B. Martini»

«L'universo simbolico di Olivier Messiaen»
Seminario di Luca Salvadori e Cristina Landuzzi in
collaborazione con le classi di Composizione del
Conservatorio di Bologna

ore 18

SALA BOSSI del Conservatorio «G. B. Martini»

Omaggio a Olivier Messiaen delle classi di
Composizione di Cristina Landuzzi, Gian Paolo
Luppi, Michele Serra (Conservatorio di Bologna) e
Luca Salvadori (Conservatorio di Frosinone)

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO 2018

ore 10-13

CONSERVATORIO «G. B. Martini»

«Storia evoluzione e problematiche degli antichi
temperamenti»

Seminario di Ilie Colzani, Presidente A.I.O.
Associazione Italiana Organi

ore 15-18

CONSERVATORIO «G. B. Martini»

«Fabricato alla guisa del corpo humano»

Seminario sulla biomeccanica dell'organista tenuto dal
Dott. Daniele Monari, direttore del Master in
Medicina Osteopatica Università di Ferrara

GIOVEDÌ 10 MAGGIO 2018

ore 14,45

PASSEGGIATA ORGANISTICA

Alla scoperta degli antichi organi di Bologna in
collaborazione con «TREKKING ITALIA -
sez. Emilia Romagna»

Chiesa di San Martino Maggiore

(ingresso da via Marsala)

Chiesa di San Giacomo Maggiore (via Zamboni)

Chiesa di San Domenico (Piazza San Domenico, 13)

ore 18

SALA BOSSI del Conservatorio «G. B. Martini»

Concerto

Giulio Tosti, *organista*

(Vincitore del Primo premio al Concorso «Xavier
Darasse» di Tolosa)

ore 19,15

APERITIVO IN CONSERVATORIO

VENERDÌ 11 MAGGIO 2018

ore 18

CONSERVATORIO «G. B. Martini»

Concerto degli studenti delle classi di Organo del
Conservatorio «G.B. Martini» di Bologna
Musiche di *Bach, Handel, Rheinberger, Rossini*

SABATO 12 MAGGIO 2018

ore 9-13

SALA BOSSI del Conservatorio «G. B. Martini»

«L'Organista creativo: seminario di improvvisazione
organistica»

Seminario/laboratorio tenuto dal M° Stefano Rattini

IL GRANDE ORGANO TAMBURINI DELLA SALA BOSSI

Per comprendere la caratura di quest'organo e le aspirazioni di cui era esito, si legga un passo dell'aperto encomio espresso da Luigi Ferdinando Tagliavini:

Respinti i facili allettamenti offerti dall'organaria di stampo industriale, la costruzione dello strumento sé ispirata a criteri tradizionali; ciò pur non impedendo la realizzazione d'un'opera attuale, originale nella sua concezione architettonica, ha consentito altresì di evitare per ogni sua parte l'anonimato della produzione in serie e al tempo stesso di garantire il più vivo, diretto contatto tra strumento ed esecutore; questo rapporto è stabilito grazie all'adozione di trasmissioni integralmente meccaniche tra tastiere e sorgente sonora, le sole che consentano un «tocco» immediato, differenziato e sensibile. Tra gli elementi di particolare interesse di questo nuovo strumento ci piace qui sottolineare anzitutto la logica sistemazione e cordinazione dei vari corpi sonori corrispondenti alle singole tastiere (Grand'Organo, Positivo, Espressivo e Pedale), racchiuso ciascuno in una propria cassa, che contribuisce a caratterizzare l'individualità sonora; L'articolazione della facciata - concepita come elemento funzionale e non di mera decorazione esteriore - esprime chiaramente la struttura dello strumento. La disposizione fonica appare progettata tenendo presente il quadro vastissimo della letteratura organistica, ma offendo al tempo stesso al costruttore e all'«intonatore» i presupposti per il compimento d'un'opera unitaria. L'edificio sonoro è stato concepito nel segno della tradizione italiana; ogni corpo ha la sua «corona sonora» in un ripieno prettamente italiano, con espliciti riferimenti a modelli di grandi maestri del passato, i Serassi (a cui si ispira il ripieno del Grand'Organo) e gli Antegnati (i cui tipici ripieni sono rappresentati nel Positivo). Quest'impronta non impedirà certo d'affrontare le pagine polifoniche dei maestri tedeschi, né i giochi coloristici dei francesi e neppure - grazie ad alcune concessioni al gusto organistico romantico - il repertorio «sinfonico»; la duttilità e la ricchezza timbrica dello strumento dovrebbero infine prestarsi mirabilmente all'esecuzione delle pagine contemporanee ed offrire stimoli ai giovani organisti-compositori. La costruzione di questo strumento viene ad inserirsi nel quadro d'un generale risveglio d'interesse per l'arte e la cultura organistica; ci auguriamo che a questo movimento esso possa apportare nuova linfa e nuovo vigore.

Per antonomasia, l'organo è lo strumento destinato a percorrere i secoli: così vuole il pensiero sotteso alla sua natura più divina che umana; così vuole l'arte di chi lo edifica combinando con raffinata sapienza materia e pneuma che si trasformano in suono; così pretende chi saggiamente amministra il denaro pubblico; così esemplarmente testimoniano i 400 secolari organi conservati nel territorio bolognese. Ancora una volta però, in sala Bossi, a soli 25 anni dall'edificazione di uno strumento salutato con tanti elogi, vi fu chi (per eleganza taceremo i nomi) lo disprezzava come impresentabile al pubblico e inadatto alla didattica, invocandone a gran voce la totale sostituzione.

Nel 2003, il Direttore del Conservatorio, Carmine Carrisi, piuttosto che demolire l'organo Tamburini (che nel frattempo era stato sottoposto a molti, frettolosi e talvolta maldestri interventi di accordatura da parte di vari organari), su istanza del compianto collega Gian Paolo Bovina e di chi scrive scelse di ripristinarlo affidandolo ad un serio intervento di restauro.

Dopo essere stata esperita una regolare gara d'appalto, nel 2004 i lavori furono affidati alla ditta Brondino Vegezzi-Bossi di Centallo (Cuneo), discendente, sia pur non in linea diretta, di Carlo Vegezzi-Bossi.

Le operazioni si sono articolate in due fasi:

a) la prima ha mirato al rifacimento integrale del sistema elettrico di trasmissione dei registri con l'introduzione di combinazioni aggiustabili che rendono possibile programmare un elevato numero di amalgami sonori. Sono state completamente sostituite le guarnizioni di tenuta dei tiranti dei ventilabri e compiuto un primo intervento di revisione, consolidamento e regolazione generale della meccanica. Il collaudo di questo primo intervento è stato approvato il 2 dicembre 2005.

b) la seconda fase, più imponente e delicata, è stata fortemente voluta e realizzata grazie all'ex Direttrice dell'Istituto, Donatella Pieri. Sono stati aperti tutti i somieri procedendo al loro restauro, in particolare chiudendo i molti fori sbrigativamente praticati nel tempo per cercare di rimediare agli strassuoni; si è poi verificato sia il funzionamento dei ventilabri che quello delle stecche. Il materiale fonico è stato completamente rimosso (circa 5000 canne!), Pulito e ripristinato nelle forme eliminando deformazioni provocate in interventi pregressi; sono state nuovamente rese suonanti numerose file dei vari Ripieni che erano state rese mute schiacciandole e tappandole.

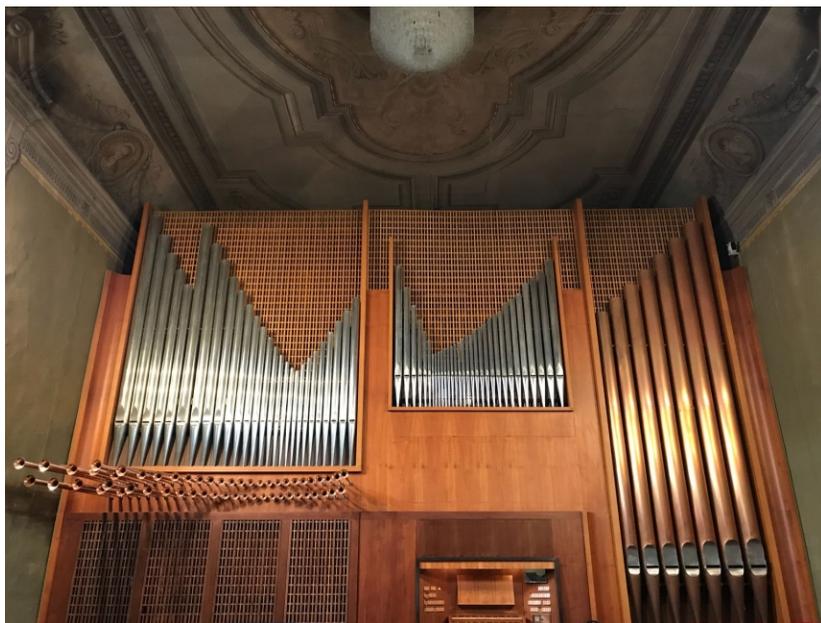
Sono stati regolati i movimenti elettrici dei registri con la sostituzione delle ormai logore guarnizioni di pelle, riducendo in tal modo anche il rumore causato dalle molte perdite d'aria. E' stato ulteriormente controllato e bilanciato tutto l'impianto meccanico. Si è infine proceduto alla generale intonazione, cercando di ottimizzare la resa sonora nel rispetto delle caratteristiche foniche conferite ad ogni registro.

Questa parte dei lavori, iniziata nel giugno 2013, si è conclusa col collaudo siglato dai Docenti di organo del Conservatorio in data 22 gennaio 2014.

Si è dunque compiuto un percorso durato ben undici anni. Un tempo in cui non solo l'organo della Sala Bossi ha acquisito uno splendore sonoro inedito, e questo è il dato più importante, nel Conservatorio operano in perfetta sintonia classi d'organo in cui gli studenti trovano nuova linfa per ritornare all'impegnativo studio dell'austero strumento.

ANDREA MACINANTI

1. LUIGI FERDINANDO TAGLIAVINI, *Problemi di progettazione di un organo*, in «Numero unico per l'inaugurazione del nuovo organo meccanico da concerto nella Sala Bossi restaurata», *cit.*, 17-19.
2. «L'artifice de l'Orgue, et l'industrius de toutes ses parties avec l'agreable melodie qui en resulte, ravit tellement en admiration l'esprit de ceux qui prennent plaisir à contempler les belles choses, qu'il semble que son invention soit plustot divine qu'humane». PIERRE TRICHET, *Traité des Instruments*, (s.d. ma 1640).
3. GIAN PAOLO BOVINA (1947 - 2013) studiò al Conservatorio di Bologna, diplomandosi in Organo (con I. Fuser) e in Musica corale e Direzione di coro (con T. Gotti). Conseguì la Laurea in lettere (DAMS) all'Università di Bologna. Ha Organo e Composizione organistica al Conservatorio di Bologna dal 2000 al 2012 ed è stato organista della Cattedrale della medesima città.
4. Annotiamo che nel 1914 il Conservatorio possedeva un organo a due tastiere di 58 note, pedaliera di 27, dotato di 9 registri, fabbricato da Vincenzo Mascioni di Cuvio, op. 329. Lo strumento, di cui si sono perse le tracce, era probabilmente l'ampliamento di quello da studio posseduto da Marco Enrico Bossi nel suo appartamento bolognese in via Indipendenza, 30. Nell'Istituto sono oggi presenti un organo Balbiani degli anni '50 collocato in Aula Banda (non funzionante) e un organo costruito da Franz Zanin di Camino al Tagliamento nel 1981 in Sala Respighi.



DOMENICA 6 MAGGIO 2018

ore 16,30

BASILICA DI SANTA MARIA DEI SERVI (Strada Maggiore,43)

Thomas Lacôte, *organo*

Omaggio a Olivier Messiaen nel 110° anniversario della nascita

Olivier Messiaen
(1908-1992)

Apparition de l'Église éternelle

Jehan Alain
(1911-1940)

Première Fantaisie

Thomas Lacôte
(1982)

Agencement-Rhizome (2004)

Charles Tournemire
(1870-1939)

Communion, extrait de l'office de la Pentecôte

Olivier Messiaen

Messe de la Pentecôte

Thomas Lacôte

Improvisation

6



Biglietto da visita di Olivier Messiaen

LUNEDÌ 7 MAGGIO 2018

ore 9-14,30

SALA BOSSI DEL CONSERVATORIO

MASTERCLASS SULLA MUSICA ORGANISTICA DI OLIVIER MESSIAEN

Thomas Lacôte, dopo essere stato organista dal 2002 del grande organo della cattedrale di Bourges, è ora titolare di quello della chiesa della Sainte-Trinité di Parigi dove, per ben sessant'anni lo fu Olivier Messiaen. Nel 2014 è stato nominato Professore di Analisi al Conservatorio Nazionale Superiore di Parigi dopo essere stato per sei anni assistente di Michaël Lavinas. Formatosi all'interno dello stesso Istituto, tra il 2002 e il 2006, Lacôte ha ottenuto cinque importanti premi in concorsi internazionali. Le sue varie attività musicali uniscono la composizione, l'improvvisazione, l'interpretazione, la pedagogia e la ricerca. I suoi *Etudes pour orgue* (2006 - 2015) propongono un rinnovamento dell'approccio allo strumento ripensando i legami tra la composizione e l'atmosfera. Tra le sue opere, *Torpeurs*, per due voci e quartetto d'archi, commissionatogli dall'Académie du Festival d'Aix en Provence nel 2015, *Etude de transparence* per organo a 4 mani, eseguito a Notre-Dame di Parigi e *Rursum funde* per ensemble, commissionatogli da Radio-France ed eseguito dall'ensemble Court-Circuit nel 2016. Nel 2013 è uscito il suo primo CD monografico (*Hortus*), registrato alla Trinité, intitolato "The Fifth hammer". Le sue opere sono edite da Lemoine e Billaudot. Svolge contemporaneamente attività concertistica unendo l'interpretazione all'improvvisazione. Nel 2016 ha fatto parte della giuria del concorso internazionale di improvvisazione di Haarlem (PB) e ha inaugurato il ciclo di concerti intitolato "La Fabrique de l'orgue" a Radio-France con un concerto intitolato "L'orgue, laboratoire du compositeur". Nel 2017 è stato invitato al Festival de La Chaise-Dieu dove ha eseguito per la prima volta i suoi 3 Motets per voce e organo, ha tenuto il concerto d'apertura del festival KlangMixturen di Colonia come pure una conferenza e un concerto per il forum annuale del Royal College of Organists di Londra; tiene conferenze al Festival Messiaen dei paesi della Meije, al congresso annuale dell'American Musicological Society (USA) e alla Eastman School of Music (Rochester NY). Con musicologi Y. Balmer e C. Murray, Thoams Lacôte ha dato alle stampe un volume fondamentale sull'opera di Olivier Messiaen per l'editore Symétrie e ha pubblicato vari articoli in riviste internazionali (*Xxth Century Music*, *Journal of the American Musicological Society*). Dal 2015 è co-direttore della pubblicazione *Résonances Polyphoniques, Hommage à Michaël Levinas*, edita dal Conservatoire de Paris. Nel 2012, Thoams Lacôte ha ricevuto il Prix de Duca de L'Académie des Beaux-Arts-Institut de France. Le sue opere sono state sostenute dalla Bourse des Muses, dalla Fondation des Treilles e dalla Fondation Robert et Marcelle der Lacour.

Per le masterclass, i laboratori e i seminari la frequenza è gratuita per gli allievi interni del Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna. Per gli studenti esterni è previsto un contributo di partecipazione di € 100,00 per gli effettivi e di € 50,00 per gli uditori. Alla fine verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Per informazioni: info.masterclass@consbo.it

7



MARTEDÌ 8 MAGGIO 2018

Ore 9-12 / 14-16

SALA BOSSI DEL CONSERVATORIO

“L’UNIVERSO SIMBOLICO DI OLIVIER MESSIAEN”

Seminario di *Luca Salvadori*

In collaborazione con le classi di Composizione del Conservatorio di Bologna.

Per le masterclass, i laboratori e i seminari, la frequenza è gratuita per gli allievi interni del Conservatorio “G. B. Martini” di Bologna.

Per gli studenti esterni è previsto un contributo di € 100,00 per gli effettivi e di € 50,00 per gli uditori. Alla fine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Per informazioni: info.masterclass@consbo.it

ore 18

Sala Bossi del Conservatorio

Omaggio a Messiaen delle classi di composizione di Cristina Landuzzi, Gian Paolo Luppi, Michele Serra (Conservatorio di Bologna) e Luca Salvadori (Conservatorio di Frosinone).

Olivier Messiaen - Roberta Ciancio

Le Merle noir per violino, violoncello, pianoforte

Prof. Antonella Guasti, *violino*

Prof. Elena Giardini, *violoncello*

Daniela Picaro, *pianoforte*

Paolo Molinari

La Pre'sence per organo solo

Giovanni Michelini, *organo*

Filippo Rubini

Le regard de Jesus per violino, violoncello e pianoforte

Antonella Guasti, *violino*

Elena Giardini, *violoncello*

Daniela Picaro, *pianoforte*

Dario Govoni

Preludio 42 per organo

Simone Billi, *organo*

Mario Quaggiotto

Il pianto delle Eliadi per sax contralto e pianoforte

Alessandro Ricchi, *sax tenore*

Federico Urso, *pianoforte*

Giorgio Astrei

Écho d'oiseau de la forêt per pianoforte e violino

Prof. Antonella Guasti, *violino*

Federico Urso, *pianoforte*

Federica Urso

Larme per sax tenore e pianoforte

Francesco Dondi, *sax tenore*

Roberta Ciancio, *pianoforte*

Giorgio Musolesi

Concert anagogique pour orgue, harpe et piano à quatre mains

I. Prière au Saint-Esprit

II. Danse des Israélites autour du veau d'or

III. Prière de Jonas dans le ventre de la baleine

IV. Danse pour le retour de l'Arche d'Alliance

Riccardo Malighetti, *organo*

Benedetta Fanciulli, *arpa*

Lino Bernardo Testa e Pinar Tahiroglu, *pianoforte a 4 mani*

Giorgio Musolesi, *direttore*



MERCOLEDÌ 9 MAGGIO 2018

ore 10-13

SALA RESPIGHI DEL CONSERVATORIO

**“STORIA, EVOLUZIONE E PROBLEMATICHE
DEGLI ANTICHI TEMPERAMENTI”**

Seminario di Ilic Colzani

Presidente A. I. O. Associazione Italiana Organari

Ilic Colzani è il titolare di un laboratorio organario situato a Villa Guardia, in provincia di Como. Ha al suo attivo numerosi restauri di strumenti di varie epoche in Italia ed in Svizzera. Il suo ambito di competenza prevalente, ma non esclusivo, è quello del restauro fonico degli strumenti, dal restauro delle canne al recupero delle accordature storiche. Dal 2011 è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Italiana Organari (AIO) e nel 2017 ne è stato eletto suo Presidente.



Ore 15 - 18

SALARESPIGHI DEL CONSERVATORIO

“FABRICATO ALLA GUISA DEL CORPO HUMANO”

Seminario sulla biomeccanica dell'organista tenuto dal Dott. Daniele Monari, direttore del Master in Medicina Osteopatica Università di Ferrara.

Daniele Monari, laurea in Fisioterapia, osteopata, docente presso l'Università degli studi di Ferrara, dipartimento di Anatomia, Morfologia, Medicina sperimentale, tutor presso il CDL in Fisioterapia e relatore di tesi all'interno della medesima Università. Docente in CadaverLab presso Guben (Germania). Dopo gli studi classici si laurea in Fisioterapia con una tesi sperimentale nel 2000 all'Università degli Studi di Ferrara. Nel 2007 si diploma DO presso il CIO di Bologna, ed in seguito intraprende l'approfondimento nella Medicina Tradizionale Cinese, la PNEI, la Medicina Funzionale e l'utilizzo dell'Ecografo tramite il metodo FUSAE. È stato relatore in svariati convegni e corsi di formazione indirizzati a Medici, Fisioterapisti ed Osteopati. È formatore dal 2009 presso il circolo medico “M. Merighi” di Mirandola e altresì docente dal 2014 nel biennio di formazione Post-Graduate “Semeiotica dei sistemi di Regolazione”. Dal 2017 è Direttore del Master biennale di primo livello in Medicina Osteopatica, presso l'Università degli studi di Ferrara, dove ricopre anche il ruolo di Docente.



GIOVEDÌ 10 MAGGIO 2018

PASSEGGIATA ORGANISTICA

Alla scoperta degli antichi organi di Bologna con la partecipazione delle storiche dell'arte Ilaria Negretti e Alice Festi. Gli strumenti saranno illustrati e suonati da Andrea Macinanti, Marco Arlotti, Michele Vannelli, Matteo Bonfiglioli e dagli allievi delle classi di organo del Conservatorio "G. B. Martini"

in collaborazione con TREKKING ITALIA-sez. Emilia Romagna

ore 14,45

Chiesa di San Martino Maggiore (ingresso da via Marsala)

Presentazione ed audizione dell'organo Giovanni Cipri (1556)
Cenni sulla decorazione dell'organo e della cantoria.

ore 15,30

Chiesa di San Giacomo Maggiore (via Zamboni)

Presentazione ed audizione dell'organo fratelli Benedetti di Desenzano (1776)

Cenni sulle trasformazioni della chiesa in epoca rinascimentale e barocca

ore 16,15

Basilica di San Domenico (Piazza San Domenico, 13)

Presentazione ed audizione degli organi Adeodato Bossi Urbani (1856) e Nacchini/Rasori (1770/1853)

Visita al transetto sinistro (tavola di Giunta Pisano e monumento Pepoli) e alla Cappella del Rosario con audizione dell'organo Petronio Giovagnoni (1762)

Visita all'interno del complesso monumentale (biblioteca e altro)

Ore 18

Sala Bossi del Conservatorio

Giulio Tosti, organo

(Vincitore del Primo premio al Concorso "Xavier Darasse" di Tolosa)

Marco Enrico Bossi (1861-1925)

Fervore (da *Tre Momenti Francescani* op. 140)

Eugene Gigout (1844-1925)

Toccata (da *10 Pièces pour orgue*)

Maurice Duruflé (1902-1986)

Sicilienne (dalla *Suite* op.5)

Pietro Alessandro Yon (1866-1943)

Humoresque (da *L'organo primitivo*)

Arvo Part (1935)

Pari intervallo

Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847)

Sonata per organo in fa minore op. 65 n. 1

Allegro moderato e serioso

Adagio

Andante recitativo

Allegro assai vivace

ore 19,15

Aperitivo in Conservatorio

Giulio Tosti comincia i suoi studi al Conservatorio “San Pietro a Majella” nella classe del maestro Roberto Canali. Nel 2017 ottiene il diploma di vecchio ordinamento di Organo e Composizione Organistica, riportando il voto di 10/10, lode e menzione speciale della commissione. Nel 2011 insieme al sassofonista Domenico Vellucci compone le musiche per lo spettacolo “Miraffiori Outlet”, vincitore del Premio della Giuria Artistica al concorso “Giovani realtà del teatro” organizzato dall’Accademia di teatro Nico Pepe di Udine nell’edizione 2012. Frequenta tra febbraio e giugno 2012 i corsi di organo per organisti e seminaristi organizzati dalla Fondazione Varrone di Rieti e tenuti dal maestro Roberto Canali sull’organo Pinchi/Schnitger. Collabora alla realizzazione della messinscena artistica “Opera Cantalupo” dell’artista romano Paolo William Tamburella, tenutasi a Napoli il 21 ottobre 2012 in occasione del lancio del nuovo canale Sky (Sky Arte HD). Nel 2012 accompagna la celebrazione della messa di Pasqua nella Cattedrale di Santa Chiara a Napoli. Partecipa nell’agosto 2013 all’Accademia Organistica organizzata dal M° Domenico Severin su molti strumenti situati in Champagne (Francia). Ha al suo attivo un duo con il sassofonista Domenico Vellucci, con il quale esegue brani originali per organo e sassofono e rielabora brani moderni trascritti per questo organico dai medesimi. Frequenta dal 2013 il corso di Improvvisazione Organistica al Pontificio Istituto di Musica Sacra a Roma sotto la guida del M° P. Theo Flury, organista titolare del monastero di Einsiedlen in Svizzera e importante figura nel panorama organistico Europeo per ciò che concerne l’improvvisazione. È stato inoltre studente dell’ESMD (École Supérieure Musique et Danse Nord de France) nella classe d’organo dell’insegnante Sophie Rétaux. Si esibisce in numerosi concerti in Italia (Roma, Napoli, Lago Maggiore) e Francia (Saint Omer, Epernay). Tra il settembre e dicembre 2017 presta servizio come Professeur d’Orgue nella Scuola di Musica di Comines (Lille, Francia). Compone musica per organo solo, organo e altri strumenti, musiche per l’immagine e per il teatro. Riceve lezioni da maestri del calibro di Jean Guillon, Jean-Paul Imbert, Domenico Severin, Sophie Rétaux, Thierry Escaich. Nel 2017 ottiene il Primo Premio Ex Aequo al Concorso Organistico Internazionale “Xavier Darasse” di Tolosa. Vince inoltre una delle due borse di studio al Concorso Organistico Internazionale Rino Benedet di Bibione (VE) nell’edizione del 2015 per la categoria degli organisti non diplomati.

VENERDÌ 11 MAGGIO 2018

ore 18

SALA BOSSI DEL CONSERVATORIO

CONCERTO DEGLI STUDENTI DELLE CLASSI DI ORGANO DEL CONSERVATORIO

Simone Billi, Simone De Stasio, Giacomo Gabusi, Emanuele Gherli,
Riccardo Malighetti, Giovanni Michelini, Francesco Zagnoni, *organisti*
Vittorio Prandini, *flauto*

Sara Paiano, Enrica Morbiducci, Marta Simili, Ge Bai *violini*

Elisabeth Reolid Felipe *viola*

Marta Salvi, *violoncello*

Paolo Molinari *contrabbasso*

Johann Sebastian Bach (1685 - 1750)

Sonata in Do maggiore per flauto e basso continuo BWV 1033
Andante - Allegro - Adagio - Minuetto I - Minuetto II

Vittorio Prandini, *flauto*

Simone De Stasio, *organo*

Georg Frederich Händel (1685 - 1759)

Concerto in Fa maggiore op. 4 n. 4 per organo e archi
Allegro - Andante - Allegro

Giovanni Michelini, *organo*

Concerto in Si bemolle maggiore op. 4 n. 6 per organo e archi
Andante allegro - Larghetto - Allegro moderato

Simone Billi, *organo*

Joseph Gabriel Rheinberger (1839 - 1901)

Suite per organo, violino e violoncello op. 149

Con moto - Thema mit Veränderungen - Sarabande - Finale

Francesco Zagnoni, Riccardo Malighetti, *organo*

Gioachino Rossini (1792 - 1868)

Sinfonia dal "Barbiere di Siviglia"
trascrizione per organo a 4 mani

Giacomo Gabusi, Emanuele Gherli, *organo*

ore 9-13

SALA BOSSI DEL CONSERVATORIO

L'ORGANISTA CREATIVO: SEMINARIO DI IMPROVVISAZIONE ORGANISTICA

Seminario/Laboratorio tenuto dal M° Stefano Rattini

Stefano Rattini, organista titolare della Cattedrale di Trento e docente di Teoria, Analisi e Composizione presso il Liceo Musicale e Coreutico di Trento, insegna improvvisazione organistica come docente a contratto presso i Conservatori di Como, Mantova, Bergamo e Trento, all'Istituto di Musica Sacra di Trento, al Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra di Milano e presso i corsi annuali organizzati a Cremona dall'Associazione Italiana Organisti di Chiesa. Si è diplomato con il massimo dei voti e la lode in Organo e Composizione Organistica nella classe di Giancarlo Parodi e si è laureato cum laude in "Organo Antico" sotto la guida di Federico Maria Recchia; in seguito si è perfezionato con Stefano Innocenti e Christopher Stenbridge per la musica antica, con Antonio Zanon per la composizione e con Fausto Caporali, Günther Kaunzinger, William Porter, Loïc Mallié e Jürgen Essl (Haarlem, NL, Londra, Stuttgart e Smarano) per l'improvvisazione.

Ha tenuto un considerevole numero di concerti in Italia e all'estero (Taiwan, Austria, Svizzera, Francia, Spagna, Germania, Polonia, Serbia), suonando per importanti festival e rassegne internazionali e collaborando con direttori e solisti di chiara fama.

Ha effettuato alcune registrazioni per la RAiE ha inciso per le case discografiche "La Bottega Discantica", "Rainbow Classics", "Pro Civitate Cristiana", "Ginger Studio", "Edizioni Carrara", "Tactus", "Bongiovanni", "Weinberg Records-Austria".

Alcune sue composizioni organistiche sono pubblicate per i tipi di Rugginenti, Carrara ed EurArte. Per la Società Filarmonica di Trento ha curato l'edizione critica della musica organistica di Attilio Bormioli.

Da anni approfondisce il repertorio per ottoni e organo, quale membro dell'Ensemble En Chamade, da lui costruito; è componente stabile inoltre del trio AriArte e dell'Ensemble "Harmonia Etherea". Suona inoltre in duo con il figlio Bruno, organista e compositore, il suo interesse per la pubblicistica lo ha portato ad esercitare per un quinquennio la critica musicale per il quotidiano "L'Adige". Fa parte della giuria in Concorsi Organistici Nazionali. Ha ideato e conduce a Trento la "Scuola d'Ascolto della Musica Organistica", volta a sperimentare nuove modalità nella formazione critica del pubblico.

Figura tra i soci fondatori ed è presidente dell'Associazione Organistica Trentina Renato Lunelli, è membro della Commissione Organi della Diocesi di Trento e della Commissione del Festival di Musica Sacra di Trento e Bolzano.

Per le masterclass, i laboratori e i seminari, la frequenza è gratuita per gli allievi interni del Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna. Per gli studenti esterni è previsto un contributo di partecipazione di € 100,00 per gli effettivi e di € 50,00 per gli uditori.

Alla fine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Per informazioni: info.masterclass@consbo.it



INFO: Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini" - Piazza Rossini, 2 - Bologna
Tel. 051 221483 - ufficio stampa@consbo.it - www.consbo.it

DEGLI ORGANI CITTÀ, BOLOGNA

V EDIZIONE

"Organi Antichi, un patrimonio da ascoltare", XXX edizione
in collaborazione con

